

Programmazione biennale

1 La preistoria e le prime civiltà

Prerequisiti

Abilità

- sapersi orientare nello spazio rappresentato tramite una carta geografica;
- sapersi muovere all'interno della linea del tempo avendo coscienza che la numerazione dei secoli precedenti la nascita di Cristo procede dal più vicino nel tempo al più lontano;
- saper mettere in relazione cause, eventi e conseguenze riconoscendo un ordine logico;
- saper distinguere tra un racconto storico, ricostruito sulla base di documenti, e narrazioni fantastiche, elaborate in modo arbitrario;
- saper acquisire termini disciplinari specifici.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
1. La comparsa dei primati, 65 milioni di anni fa, dà inizio all'evoluzione della specie umana.	1. antropologia, primati, ominazione, scimmie antropomorfe, ominidi, evoluzione, australopiteco, <i>Homo habilis</i> , <i>Homo erectus</i> , nicchia ecologica.	Quando e come <i>Homo sapiens</i> , partendo dall'Africa, comincia a popolare gli altri continenti?	Che cosa significa "evoluzione"? Quali furono le innovazioni introdotte dalla teoria di Darwin?
2. La preistoria registra l'evoluzione delle società umane prima dell'invenzione della scrittura.	2. preistoria, glaciazione, <i>Homo sapiens</i> , Paleolitico, nomadismo, arte rupestre, economia.	L'intreccio fra arte e religione nella visione del mondo dei popoli preistorici. La distinzione tra preistoria e storia (prima e dopo la scrittura) è puramente convenzionale.	L'economia di prelievo delle popolazioni nomadi a confronto con l'economia agricola dei popoli stanziali.
3. Nel Neolitico, con la nascita dell'agricoltura, inizia un percorso di continue trasformazioni che conduce alla nascita della scrittura e, quindi, della storia.	3. Neolitico, domesticazione, allevamento, economia di produzione, aratro, metallurgia, filatura, tessitura, baratto, sedentarizzazione rivoluzione urbana, città, divisione del lavoro, gerarchia, sovrano, tempio, palazzo, scrittura.	L'agricoltura e l'allevamento nascono dalle attività di caccia e raccolta selettive.	
Storia e cittadinanza	Le razze non esistono. Il concetto di razza e razzismo: che cosa possiamo imparare dall'evoluzione?		

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>4. Per molti secoli la Mesopotamia è un crocevia di civiltà. Qui si formano le prime importanti forme di stato con i sumeri, gli accadi, i babilonesi e gli assiri.</p> <p>5. La civiltà egizia è la più longeva del mondo antico e mantiene caratteristiche stabili nonostante i cambiamenti dinastici e alcuni periodi di dominio straniero.</p> <p>6. Le migrazioni del II millennio sconvolgono il quadro geopolitico del Vicino Oriente e del Mediterraneo orientale.</p> <p>7. A metà del I millennio a.C., si impone l'Impero persiano, capace di dominare un territorio molto vasto, esteso dall'Egitto all'India.</p>	<p>4. irrigazione, principe-sacerdote, divinità antropomorfe, cosmogonia, popolazioni semitiche, <i>ziqurrat</i>, calendario, stato, città-stato, scrittura cuneiforme, schiavitù.</p> <p>5. limo, faraone, teocrazia, nomarchi, clero, visir, scriba, piramidi, politeismo, scrittura geroglifica, imbalsamazione dei defunti, culto dei morti.</p> <p>7. satrapo, satrapie, <i>proskýnesis</i>.</p>	<p>Quali particolari condizioni permettono alla Mezzaluna fertile di diventare la culla della civiltà umana?</p> <p>Perché i regni mesopotamici sono generalmente fragili mentre quello egizio riesce a sopravvivere per tre millenni?</p> <p>Le lingue nell'antichità: le lingue indoeuropee e quelle semitiche.</p>	<p>La struttura sociale dei regni mesopotamici a confronto con quella degli egizi.</p> <p>L'Impero persiano a confronto con gli altri grandi imperi dell'antichità: l'impero di Alessandro e l'Impero romano.</p>
<p>Storia e cittadinanza Organizziamoci: facciamo uno stato. Che cosa si intende per stato? Perché lo stato è necessario per la convivenza degli uomini? Su che cosa si fonda uno stato?</p>			
<p>8. Intorno al mar Egeo si sviluppano la civiltà cretese e quella micenea.</p> <p>9. I fenici, a partire dal XII secolo a.C., danno vita alla più importante civiltà mercantile del mondo antico, capace di colonizzare l'intero bacino del Mediterraneo.</p> <p>10. Il popolo ebraico si caratterizza per la religione monoteista e per la capacità di mantenere una forte identità anche nei periodi di sottomissione a potenze straniere.</p>	<p>8. civiltà marittima, talassocrazia, civiltà palaziale, scrittura lineare A, scrittura lineare B, labirinto, achei, micenei, tombe a <i>tholos</i>, dori.</p> <p>9. Terra di Canaan, scrittura alfabetica, porpora, stella polare.</p> <p>10. Palestina, religione rivelata, monoteismo, profeti, diaspora.</p>	<p>Perché ha fine la raffinata civiltà cretese?</p> <p>L'importanza del mito nelle civiltà pregreche.</p> <p>Perché il popolo fenicio si dedica al commercio? Quale strategia utilizza per dar vita al suo dominio mercantile sul Mediterraneo?</p> <p>Quali sono i caratteri peculiari della religione ebraica?</p>	<p>Il palazzo di Creta e la rocca di Micene: due modi di amministrare il potere.</p> <p>L'evoluzione del commercio nel mondo antico.</p> <p>Le religioni monoteiste a confronto, nella storia e oggi.</p>

Risultati attesi di apprendimento

Conoscenze

- i tempi e le caratteristiche dell'evoluzione umana dalla comparsa dei primati a *Homo sapiens*;
- le ragioni della rivoluzione neolitica, che ha rappresentato una scansione fondamentale nella storia umana, e le conseguenze nella formazione delle civiltà antiche;
- le principali tappe dello sviluppo tecnico che ha caratterizzato la rivoluzione neolitica;
- la successione cronologica degli eventi principali avvenuti dall'invenzione della scrittura al consolidamento dell'Impero persiano;
- le dinamiche di sviluppo delle prime civiltà, sia in senso diacronico sia sincronico;
- la specificità delle civiltà mercantili e il loro contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Mediterraneo;
- la vicenda storica del popolo ebraico e la sua originalità culturale, così determinante per la formazione della cultura occidentale;
- la vita quotidiana dei popoli antichi del Vicino Oriente e del Mediterraneo orientale in relazione ai doveri sociali, politici, religiosi e culturali.

Abilità

- saper distinguere tra preistoria e storia;
- saper localizzare geograficamente le grandi aree di sviluppo delle prime civiltà e cogliere l'importanza della dimensione geostorica nel determinarne le caratteristiche;
- saper valutare criticamente i concetti di razza e razzismo;
- saper costruire linee del tempo diacroniche e sincroniche;
- saper comprendere il nesso fra organizzazione economica, strutture sociali e rapporti di potere, con particolare riferimento alle civiltà mesopotamiche e a quella egizia;
- saper utilizzare termini e concetti relativi alle prime civiltà;
- saper operare confronti e cogliere relazioni tra le civiltà antiche;
- saper confrontare le istituzioni politiche, amministrative e religiose delle civiltà antiche e di quelle odierne, cogliendo gli elementi di analogia e quelli di differenza;
- saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici caratterizzanti il mondo antico.

2 La civiltà greca

Prerequisiti

Conoscenze

- le caratteristiche principali delle civiltà del Vicino Oriente;
- le caratteristiche principali delle civiltà pregreche: Creta e Micene;
- i movimenti migratori dei popoli indoeuropei e dei popoli asiatici nel II millennio a.C.;
- le caratteristiche fondamentali delle civiltà antiche: società, religione, strumenti di governo;
- i concetti di politeismo e monoteismo;
- i processi di formazione delle classi dirigenti nelle antiche civiltà pregreche;
- le esperienze della scrittura e dell'alfabetizzazione nelle antiche civiltà orientali;
- le caratteristiche dell'economia agricola, del commercio e della produzione artigianale del Vicino Oriente e del Mediterraneo orientale.

Abilità

- sapersi orientarsi nello spazio del Mediterraneo e del Vicino Oriente;
- sapersi muovere all'interno della linea del tempo dell'età antica a partire dall'invenzione della scrittura;
- saper mettere in relazione le cause economiche e gli eventi sociali e politici;
- saper riconoscere le manifestazioni artistiche e urbanistiche delle diverse civiltà antiche;
- saper usare termini e concetti relativi alle prime civiltà.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>1. Il crollo della civiltà micenea dà inizio all'età oscura.</p> <p>2. Con l'inizio dell'età arcaica, i greci colonizzano il Mediterraneo e fondano la <i>polis</i>.</p> <p>3. Nelle <i>poleis</i> si sperimentano diverse forme di governo: l'oligarchia, la tirannide e la democrazia.</p> <p>4. L'economia greca, inizialmente solo agricola e pastorale, si sviluppa con il commercio marittimo e con l'uso della moneta.</p> <p>5. Le <i>poleis</i> greche si riconoscono in un'unità linguistica, religiosa e culturale.</p>	<p>1. età oscura (<i>Dark Ages</i>), dori, eoli, ioni, <i>basileús</i>, <i>ghenos</i>.</p> <p>2. età arcaica, Ellade, metropoli, Magna Grecia, ecista, colonia, <i>polis</i>, acropoli, <i>agorá</i>, sinecismo.</p> <p>3. stati-<i>ethnos</i>, cittadinanza, aristocrazia, oligarchia, tiranno, democrazia, arconti, <i>demos</i>, <i>areté</i> (virtù), <i>timé</i> (onore), costituzione, legislatore, oplita, falange oplitica.</p> <p>4. economia di schiavitù, economia monetaria, società agro-pastorale, latifondo, autosufficienza.</p> <p>5. <i>koiné</i>, barbari, religione olimpica, politeismo, religione antropomorfa, santuario, oracolo, anfizionie, Olimpiade, mito, eroe, atleta.</p>	<p>Non fu solo l'invasione dei dori la causa della fine della civiltà micenea, ma un concorso di cause.</p> <p>In assenza di documenti, i poemi omerici sono una fonte primaria per ricostruire i secoli bui e la prima età arcaica.</p> <p>Come si formarono nell'età antica le aristocrazie?</p> <p>Le conseguenze dello sviluppo economico della Grecia arcaica sui conflitti sociali e sull'evoluzione politica delle <i>poleis</i>.</p> <p>Quali sono in una civiltà i fattori di coesione e identità?</p>	<p>Le colonizzazioni greche ebbero caratteri originali sia nel mondo antico, sia rispetto al colonialismo moderno.</p> <p>Con la <i>polis</i> nasce un modello "orizzontale" del potere, alternativo a quello "verticale" delle monarchie orientali.</p> <p>Confronto fra le economie dell'area mediterranea e quelle del Vicino Oriente antico.</p> <p>L'urbanistica greca: dalla rocca micenea alla <i>polis</i>.</p>
Storia e cittadinanza	La schiavitù? È naturale... Quale ruolo ebbe la schiavitù nel mondo antico? Come veniva giustificata dalla cultura greca? Esistono forme moderne di schiavitù?		
<p>6. Atene rappresenta il modello della democrazia e della <i>polis</i> aperta.</p> <p>7. Sparta, il modello del potere oligarchico e della forza delle armi.</p> <p>8. Le guerre persiane rafforzano l'indipendenza e l'identità dei greci, aprendo la fase della cosiddetta "età classica".</p>	<p>6. <i>politéia</i>, timocrazia, eupatridi, pentacosimedimni, cavalieri, zeugiti, teti, magistratura, eliea, <i>ekklesia</i>, <i>bulé</i>, pritanìa, areopago, stratego, arconte eponimo, arconte polemarco, ostracismo, meteci, tribù, democrazia, demagogia.</p> <p>7. spartiati, perieci, iloti, èfori, <i>gherusía</i>, <i>apélla</i>, <i>agoghé</i>, <i>kryptéia</i>, sissizi.</p> <p>8. imperialismo, egemonia, Lega panellenica, Lega di Delo, Maratona, liturgie, tassa a carico degli stranieri, <i>Hellenikón</i>, trireme.</p>	<p>Atene è la città più importante della Grecia classica. Quali sono i motivi di questa centralità?</p> <p>La forza e i limiti della democrazia ateniese.</p> <p>Il contrasto tra Atene e Sparta: da dove deriva questa incompatibilità sociale e politica?</p>	

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
9. La guerra del Peloponneso tra Sparta e Atene segna l'inizio della crisi della civiltà delle <i>poleis</i> .	9. guerra archidamica, guerra deceleica, colpo di stato, armosti, epidemia.	Quali sono le "vere" cause di un evento? La lezione di Tucidide.	
Storia e cittadinanza	<p>Il popolo deve governare? La democrazia rappresenta una delle maggiori eredità del mondo greco. Ma quali differenze vi sono tra la democrazia antica e quella moderna? Essere donne in Grecia. Quali ragioni aveva e come veniva teorizzata la condizione di "minorità" giuridica e culturale della donna greca? Quali riflessioni si possono fare, a partire da qui, sulla condizione femminile oggi?</p> <p>Diversi, quindi barbari? L'antitesi tra barbari e civiltà è "naturale" o è una costruzione culturale?</p>		
10. Dalla Macedonia alla Grecia, all'Asia: Alessandro Magno crea l'impero universale.	10. monarchia orientale, <i>proskýnesis</i> , falange macedone, panellenismo.	Il contrasto fra l'ideale dell'autonomia e il tentativo di costituire istituzioni panelleniche.	Dalle monarchie assolute a quelle parlamentari e costituzionali dell'età moderna.
11. Con l'Ellenismo nasce la prima cultura internazionale in lingua greca.	11. impero multietnico, diadochi, cosmopolitismo, filantropia, ecumene, mecenatismo, museo, biblioteca, filosofia, storia, storiografia, teatro, tragedia, commedia, enciclopedia, <i>paidéia</i> .	Come mutò la vita sociale e culturale del mondo greco nel passaggio dal ristretto orizzonte della <i>polis</i> a quello dell'ecumene ellenistica?	
Storia e cittadinanza	<p>Obbedire alle leggi anche se ingiuste? Bisogna obbedire alle leggi a qualunque condizione? Ci sono norme più forti di quelle giuridiche?</p>		

Risultati attesi di apprendimento

Conoscenze

- la successione cronologica degli eventi principali che hanno modificato la storia greca (invasione dei dori, formazione delle *poleis*, colonizzazioni, tirannidi, guerre persiane, guerra del Peloponneso, conquista imperiale di Alessandro);
- il mondo greco nelle sue fondamentali rilevanze

- (*polis*, oligarchia, democrazia, costituzioni, ellenismo, mitologia e religione ecc.);
- l'economia delle *poleis* e del mondo ellenistico e i rapporti socio-politici che ne derivano;
- la vita quotidiana delle popolazioni greche in relazione ai doveri sociali, politici, religiosi e culturali.

Abilità

- conoscere e utilizzare i principali termini greci, molti dei quali in uso ancora oggi;
- essere consapevoli delle dimensioni del tempo e dello spazio relative al mondo greco;
- saper mettere in relazione gli eventi e le cause complesse che li hanno originati;
- saper analizzare e confrontare i diversi sistemi istituzionali elaborati nel mondo greco;
- saper confrontare le istituzioni politiche e amministrative della civiltà greca e quelle odierne, cogliendo analogie e differenze;
- saper valutare i caratteri peculiari della civiltà greca, cogliendo l'originalità di quei costumi e di quel pensiero;

- saper comparare il concetto di autonomia, proprio dei greci, con le altre modalità di rapporto con il potere elaborate dalle civiltà orientali;
- saper riconoscere i segni lasciati dall'ellenismo nell'ambito delle civiltà mediterranee antiche e nella nostra civiltà occidentale;
- saper cogliere gli elementi di continuità ed evoluzione (in relazione ai sistemi politici e alla cultura) tra la civiltà greca e la nostra civiltà occidentale;
- saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici caratterizzanti il mondo greco.

3 Roma dalle origini alla crisi della repubblica

Prerequisiti

Conoscenze

- le caratteristiche principali delle civiltà del Vicino Oriente: organizzazione politica;
- i movimenti migratori dei popoli indoeuropei e dei popoli asiatici nel II millennio a.C.;
- le caratteristiche principali delle civiltà pregreche e il ruolo dei commerci nella loro economia: Creta e Micene;
- le caratteristiche principali della civiltà delle *poleis*;
- i concetti di cittadinanza, democrazia, oligarchia e monarchia nell'esperienza greca;
- il fenomeno della colonizzazione greca nel bacino del Mediterraneo;
- i concetti di politeismo e monoteismo;
- le esperienze della scrittura e dell'alfabetizzazione nelle antiche civiltà orientali e in Grecia;
- la geografia del mondo ellenistico;
- le caratteristiche culturali dell'ellenismo;
- le caratteristiche dell'economia agricola, del commercio e della produzione artigianale nell'area mediterranea.

Abilità

- sapersi orientare nello spazio del Mediterraneo e del Vicino Oriente;
- sapersi muovere all'interno della linea del tempo dell'età antica a partire dall'invenzione della scrittura;
- saper mettere in relazione le cause economiche e gli eventi sociali e politici;
- saper riconoscere le manifestazioni artistiche e urbanistiche delle diverse civiltà antiche;
- saper utilizzare termini e concetti relativi alla storia greca e alle prime civiltà.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>1. L'agricoltura e la metallurgia si diffondono tardi in Europa rispetto all'Oriente. Nel V secolo a.C. si sviluppa la civiltà dei celti.</p> <p>2. Nella penisola italiana, dopo la formazione delle prime civiltà regionali, si affermano gli etruschi (centro-nord) e i colonizzatori greci (sud).</p>	<p>1. economia di villaggio, età del bronzo, età del ferro, megaliti, rotazione delle colture, cultura dei campi d'urne, cultura di Hallstatt, inumazione, incinerazione, necropoli, celti.</p> <p>2. palafitte, terremare, civiltà villanoviana, nuraghi, camuni, transumanza, origine autoctona, dodecapoli, lucumòne, arco a volta.</p>	<p>L'origine degli etruschi è dibattuta dagli storici: è un popolo autoctono o proviene dal Mediterraneo orientale?</p>	<p>Lo sviluppo dell'agricoltura in Mesopotamia e in Europa: perché il nostro continente comincia più tardi a civilizzarsi?</p>
<p>3. Nell'VIII secolo a.C., al centro della penisola italiana, in un crocevia di traffici e culture, ha origine la città di Roma.</p> <p>4. Il governo di Roma si trasforma e passa dalla monarchia alla repubblica.</p> <p>5. La struttura sociale e politica di Roma.</p>	<p>3. latini, sabini, Lega latina, <i>urbs</i>, foro.</p> <p>4. quiriti, senato, <i>patres</i>, centurie, consoli.</p> <p>5. <i>familia</i>, <i>pater familias</i>, <i>gens</i>, patrizi, clienti, patrono, plebe, comizi curiati, comizi centuriati, comizi tributi,</p>	<p>L'importanza del mito nella fondazione di Roma. Alcuni racconti mitici: dalla fuga di Enea da Troia a Romolo.</p> <p>Il rapporto tra Roma e le città etrusche.</p> <p>Il contrasto tra patrizi e plebei contribuisce a fare di Roma una repubblica politicamente solida.</p>	<p>Mentre Atene vive il suo apogeo, Roma è preda delle lotte tra patrizi e plebei che condurranno alla formazione delle prime leggi scritte (le XII Tavole).</p>

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>6. Roma istituisce una religione pubblica e tollerante.</p> <p>7. Roma conquista la penisola italiana.</p>	<p>tribuni della plebe, agro pubblico, <i>imperium</i> (potere di comando assoluto), potere di veto, censori, questori, pretori, decemviri, dittatura, plebiscito, leggi delle XII Tavole.</p> <p>6. pontefice, Lari, àuguri, vestali, annali, <i>pomerium</i>.</p> <p>7. municipio, cittadinanza, colonia di diritto romano, colonia di diritto latino, città federate.</p>	<p>Roma, una città perennemente in guerra: l'imperialismo come motore economico.</p>	<p>Il pantheon greco a confronto con quello romano.</p>
Storia e cittadinanza	Sono un cittadino romano! La cittadinanza a Roma. Perché è così ambita la cittadinanza romana? Quali vantaggi comporta?		
<p>8. Roma contro Cartagine: la conquista del Mediterraneo.</p> <p>9. Roma e l'organizzazione dell'impero: cultura, economia, politica e amministrazione.</p>	<p>8. punici, guerre puniche, sufeti, corvo, provincia.</p> <p>9. repubblica oligarchica, <i>cursus honorum</i> (carriera politica), <i>homo novus</i> (uomo nuovo), proconsole, pubblicani, cavalieri (<i>equites</i>), appalti pubblici, <i>mos maiorum</i> (costumi degli antenati), imposta fondiaria, liberti, <i>otium</i>.</p>	<p>Perché Annibale, formidabile vincitore dei romani, viene infine sconfitto?</p>	<p>Gli antagonismi nella storia antica: Alessandro Magno contro il persiano Dario, Annibale contro Scipione, Mario contro Silla, Cesare contro Pompeo.</p>
Storia e cittadinanza	Imperialismo: la legittimità del dominio. È legittimo il dominio su altri popoli? Quali erano le caratteristiche del dominio romano?		
<p>10. Le guerre civili conducono alla crisi della repubblica.</p> <p>11. Giulio Cesare diventa padrone di Roma mentre la repubblica è al tramonto.</p>	<p>10. ottimati, popolari, riforma agraria, legge frumentaria, guerra sociale, guerra civile, liste di proscrizione, dittatura a tempo indeterminato, pirateria.</p> <p>11. triumvirato, <i>imperator</i>, console senza collega.</p>	<p>Nel II secolo a.C. Roma vive una profonda trasformazione sociale, che è all'origine dei lunghi e ripetuti conflitti tra fazioni.</p> <p>L'esercito si lega al proprio generale: il nuovo potere a Roma.</p>	<p>Le fazioni politiche a Roma e i partiti politici oggi: analogie e differenze.</p>
Storia e cittadinanza	Quando il nemico è il proprio concittadino. Le guerre civili nella storia: quali sono le caratteristiche di una guerra civile? Sapresti fare un esempio tratto dall'attualità?		

Risultati attesi di apprendimento

Conoscenze

- la successione cronologica degli eventi principali che hanno segnato la colonizzazione del continente europeo e della penisola italiana dal Neolitico all'VIII secolo a.C.
- la successione cronologica degli eventi principali che hanno segnato la storia di Roma dalla sua fondazione al tramonto della repubblica (secoli VIII-I a.C.)
- il mondo romano nelle sue fondamentali rilevanze (monarchia, repubblica, conquista dell'Italia e del Mediterraneo, guerre civili ecc.);
- le diverse istituzioni romane in età repubblicana, cogliendone l'evoluzione come prodotto del conflitto fra patrizi e plebei;
- le cause della lunga crisi della repubblica romana;
- l'economia del mondo romano e i rapporti socio-politici che ne derivano;
- la vita quotidiana della popolazione romana in relazione ai doveri sociali, politici, religiosi e culturali;
- il significato storico e quello attuale dei concetti di repubblica e di cittadinanza.

Abilità

- saper utilizzare il linguaggio specifico relativo alla storia preromana e romana;
- essere consapevoli delle dimensioni del tempo e dello spazio relative al mondo romano e italico, utilizzando le carte geostoriche e ricostruendo linee del tempo diacroniche e sincroniche;
- saper collocare l'ascesa di Roma nel quadro delle civiltà italiche, soprattutto rispetto agli etruschi;
- saper analizzare e confrontare i diversi sistemi istituzionali elaborati dal mondo romano;
- saper operare confronti e cogliere relazioni tra Roma e le civiltà antiche precedenti o contemporanee;
- saper confrontare le istituzioni politiche e amministrative della civiltà romana e quelle odierne;
- saper valutare i caratteri peculiari della civiltà romana, cogliendo l'originalità di quei costumi e di quel pensiero;
- saper riconoscere i segni lasciati da Roma nell'ambito delle civiltà mediterranee;
- saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione (in relazione ai sistemi politici, alla cultura, al vivere quotidiano) tra la civiltà romana e la nostra civiltà occidentale;
- saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici caratterizzanti il mondo romano.

4 L'Impero romano

Prerequisiti

Conoscenze

- le caratteristiche fondamentali delle civiltà antiche: società, religione, strumenti di governo;
- i fondamentali modelli istituzionali elaborati dalle civiltà antiche: monarchia, dispotismo, repubblica aristocratica, oligarchia, tirannide, democrazia;
- i concetti di politeismo e monoteismo;
- l'ambito geografico e la cultura del mondo ellenistico;
- le caratteristiche dell'economia agricola, del commercio e della produzione artigianale nell'area mediterranea;
- la successione cronologica degli eventi della storia di Roma, dalla sua fondazione al tramonto della repubblica;
- quali erano le diverse istituzioni romane dell'età repubblicana e come si sono logorate nell'età delle guerre civili;
- le caratteristiche dell'economia e della società del mondo romano in età monarchica e repubblicana;
- le conseguenze del contatto fra Roma e il mondo ellenistico.

Abilità

- sapersi orientare nello spazio del Mediterraneo e del Vicino Oriente;
- sapersi muovere all'interno della linea del tempo dell'età antica;
- saper mettere in relazione le cause economiche e gli eventi sociali e politici;
- saper riconoscere le manifestazioni artistiche e urbanistiche delle diverse civiltà antiche;
- saper localizzare in senso geostorico le diverse fasi dell'esperienza romana;
- saper utilizzare il linguaggio specifico della storia antica prima dell'affermazione del principato a Roma.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>1. Le guerre civili a Roma dopo la morte di Cesare: Ottaviano prende il potere.</p> <p>2. Ottaviano instaura il principato senza intaccare, in apparenza, l'ordinamento repubblicano.</p> <p>3. Augusto consolida il dominio romano e riordina l'impero.</p> <p>4. Il circolo di Mecenate contribuisce a consolidare l'ideologia augustea e a sviluppare la cultura latina.</p>	<p>1. cesaricidi, secondo triumvirato, liste di proscrizione, veterani, regno-cliente, propaganda, dispotismo.</p> <p>2. <i>princeps</i>, principato, <i>imperium</i>, impero, <i>imperium proconsolare maius et infinitum</i> (comando perpetuo delle province), consenso, distribuzioni di grano, <i>ludi</i>, <i>mos maiorum</i>, <i>Augustus</i>, inviolabilità.</p> <p>3. burocrazia, province senatorie, province imperiali, legati, erario, fisco, censimento, pubblici, registri catastali, prefetti (urbano, dell'annona, del pretorio).</p> <p>4. mecenatismo ideologia augustea.</p>	<p>Perché i congiurati anticesariani non sono in grado di restaurare il potere del senato a Roma?</p> <p>Come ha potuto Augusto instaurare un potere assoluto di fatto senza rimuovere le istituzioni repubblicane?</p> <p>Fu "vera" pace quella imposta da Roma alle province?</p> <p>In che modo lo storico Livio e il poeta Virgilio sono riusciti con le loro opere a consolidare l'immagine di Roma nella storia?</p>	<p>I leader mancati nella storia di Roma: i Gracchi, Saturnino, Druso, Catilina, Marco Antonio.</p> <p>Le imposte a Roma e il sistema fiscale di oggi.</p> <p>La Roma di Augusto e l'Atene di Pericle: l'immagine della città plasmata dal potere.</p>
Storia e cittadinanza	Le romane, madri e mogli: e cittadine? Le trasformazioni della condizione femminile nella storia di Roma.		
<p>5. Con la dinastia giulio-claudia il potere del principe diventa assoluto.</p> <p>6. Con la dinastia dei Flavi il <i>princeps</i> diventa <i>imperator</i>.</p> <p>7. Con il principato adottivo l'impero di Roma vive la sua lunga età dell'oro (II secolo d.C.).</p>	<p>5-6. successione dinastica, lesa maestà, apoteosi, condanna della memoria, svalutazione, <i>agri decumates</i>, <i>limes</i>, decima, potestà tribunizia, liberti.</p> <p>7. principato adottivo, <i>alimenta</i>, vallo.</p>	<p>Perché molti imperatori sono stati demonizzati dalla storiografia successiva?</p> <p>Come riuscì Roma a mantenere il potere su un impero tanto vasto per un periodo così lungo?</p>	<p>Confronto tra le dinastie, da quella giulio-claudia a quella dei Severi: l'evoluzione del potere del <i>princeps</i>.</p>
Storia e cittadinanza	Ebrei, il popolo disperso. Con la distruzione di Gerusalemme ha inizio la diaspora degli ebrei, un fenomeno durato molti secoli.		
<p>8. La romanizzazione dell'impero conduce a una struttura amministrativa policentrica e alla multietnicità.</p> <p>9. La cultura dell'età imperiale rafforza i legami con la Grecia e si focalizza sul diritto e sulla conservazione delle leggi.</p>	<p>8. provinciali, romanizzazione, stato multi-etnico.</p> <p>9. bilinguismo, arti liberali, enciclopedia, diritto, diritto civile, diritto delle genti, diritto pretorio, giurisprudenza.</p>	<p>Gli imperi nella storia antica sono tutti multi-etnici? Perché sovente lo sono?</p> <p>Come mai il diritto romano è diventato un modello per la giurisprudenza dell'odierno mondo occidentale?</p>	<p>L'educazione scolastica presso i romani e il nostro sistema educativo: che cosa abbiamo conservato? Quali sono invece le differenze?</p>

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
10. La nuova religione che viene da Oriente e parla in lingua greca: il cristianesimo.	10. misteri, culti di salvezza, culto dell'imperatore, teocrazia, religione universalistica, apostoli, Vangeli, vescovi, carità, martirio, persecuzione.	Come e perché la religione cristiana riesce a diffondersi nei territori imperiali?	
11. Nell'età dei Severi cresce il potere dell'esercito e comincia a manifestarsi la pressione dei germani alle frontiere.	11. editto di Caracalla (<i>Constitutio antoniniana</i>) <i>honestiores</i> e <i>humiliores</i> , mobilità sociale, truppe ausiliarie.	L'esercito è per un lungo periodo la fonte esclusiva del potere imperiale. Da dove viene la centralità dell'esercito romano?	L'esercito nella storia antica: la falange macedone, l'esercito spartano, la legione romana.
12. Gli altri imperi al tempo di Roma: l'Impero partico e quello cinese.	12. catafratti, zoroastrismo, via della seta, buddhismo, induismo, abaco, mandarini, confucianesimo, taoismo.	Come interagiscono tra loro imperi così lontani e talvolta in conflitto?	Quali prodotti e usanze orientali si sono diffusi in Occidente nel corso dei secoli? Il cibo, gli abiti e la tecnologia.
Storia e cittadinanza	Liberi di credere. Roma è stata davvero tollerante nei confronti delle diverse religioni? Quanto estesa è stata la persecuzione nei confronti dei cristiani?		

Risultati attesi di apprendimento

Conoscenze

- la successione cronologica degli eventi principali che hanno segnato la storia di Roma dal tramonto della repubblica alla metà del III secolo a.C.;
- le caratteristiche istituzionali del principato di Augusto e le scelte compiute dall'imperatore in politica interna, estera e culturale;
- la successione delle dinastie regnanti a Roma;
- il mondo romano imperiale nelle sue fondamentali rilevanze (principato, impero, *pax romana*);
- il funzionamento delle diverse istituzioni imperiali, in relazione all'evoluzione dei poteri del *princeps*;
- l'Impero romano come grande organismo multi-culturale e il concetto di romanizzazione;
- le caratteristiche della religione cristiana e le ragioni della sua diffusione nei territori dell'impero;
- le caratteristiche dell'economia imperiale e i rapporti socio-politici che ne derivano;
- la vita quotidiana della popolazione romana;
- le caratteristiche principali degli imperi asiatici, quello dei parti e quello cinese;
- il significato storico e il valore attuale dei concetti di diritto e di educazione.

Abilità

- saper utilizzare il linguaggio specifico relativo alla storia dell'Impero romano;
- essere consapevoli delle dimensioni del tempo e dello spazio relative al mondo romano, europeo e mediterraneo, ma anche del lontano Oriente, utilizzando le carte geostoriche e ricostruendo linee del tempo diacroniche e sincroniche;
- saper collocare spazialmente e temporalmente i consolidamenti progressivi dell'Impero romano;
- saper mettere in relazione gli eventi e le cause complesse che li hanno originati;
- saper analizzare e confrontare i diversi sistemi istituzionali elaborati dal mondo romano, comparando caratteri del principato con quelli della repubblica, cogliendo mutamenti e persistenze;
- saper operare confronti e cogliere relazioni tra Roma e le civiltà antiche precedenti o contemporanee;
- saper confrontare le istituzioni politiche e amministrative della civiltà romana e quelle odierne, cogliendo gli elementi di analogia e quelli di differenza;
- saper riconoscere i segni lasciati da Roma nell'ambito delle civiltà mediterranee antiche e nella nostra civiltà occidentale;
- saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione del cristianesimo dalla sua nascita ad oggi;
- saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici caratterizzanti il mondo romano.

5 L'epoca tardoantica

Prerequisiti

Conoscenze

- le caratteristiche fondamentali delle civiltà antiche: società, religione, strumenti di governo;
- i concetti di cristianesimo e paganesimo;
- i processi di formazione delle classi dirigenti nelle antiche civiltà e nella Roma arcaica, in quella repubblicana e in quella imperiale;
- le caratteristiche culturali dell'ellenismo e della civiltà romana;
- le caratteristiche dell'economia agricola, del commercio e della produzione artigianale del Vicino Oriente e del Mediterraneo ai tempi del dominio di Roma;
- la successione cronologica degli eventi principali che hanno segnato la storia di Roma dal tramonto della repubblica all'età aurea del principato, in particolare dell'età augustea;
- il funzionamento delle diverse istituzioni romane dell'età repubblicana e di quella imperiale;
- l'organizzazione dell'impero fuori d'Italia e l'organizzazione delle province;
- le caratteristiche dell'economia e della società del mondo romano in età imperiale, fino all'inizio del III secolo.

Abilità

- sapersi orientare nello spazio del Mediterraneo e del Vicino Oriente;
- sapersi muovere all'interno della linea del tempo dell'età antica, soprattutto tra la fine del I millennio a.C. e il III secolo d.C.;
- saper mettere in relazione le cause economiche e gli eventi sociali e politici, in particolare riguardo alla società imperiale romana;
- saper riconoscere le manifestazioni artistiche e urbanistiche nell'età del dominio romano;
- saper utilizzare il linguaggio specifico della storia antica, in particolare quello relativo al periodo del principato romano.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
1. Dopo la fine della dinastia dei Severi, l'Impero romano attraversa una profonda crisi istituzionale (anarchia militare), economica e sociale.	1. anarchia militare, mura aureliane, dinastia sasanide, inflazione, svalutazione della moneta.	Come cambia l'impero tra il II e il III secolo? Perché in pochi decenni si passa dal periodo aureo degli Antonini alla crisi dell'anarchia militare?	
2. La società dei popoli germanici è basata sulla guerra e sulla razzia.	2. faida, ordalia, arimanni, aldi, clan, tribù, baratto, razzia, seguito (<i>comitatus</i>), compagni (<i>comites</i>).		
3. Diocleziano mette fine all'anarchia militare e tenta di riformare l'impero istituendo la tetrarchia e acquisendo un potere assoluto (dominato).	3. tetrarchia, augusti, cesari, <i>dominatus</i> , prefettura, diocesi, vicario, <i>dux</i> , <i>iudex</i> , esercito mobile, esercito di confine, limitanei.	Perché la tetrarchia, che aveva avuto il merito di controllare meglio il territorio dell'impero, non funzionò nel lungo periodo?	I grandi riformatori, dai legislatori di Atene (Solone, Clistene) agli imperatori di Roma (Augusto, Diocleziano) e di Costantinopoli (Giustiniano). Quali ideali li guidavano? Furono efficaci le loro riforme?
4. Diocleziano prova a rimettere ordine nell'economia e nella società dell'impero che però diventano più statiche.	4. catasto, imposta fondiaria (<i>iugatio</i>), imposta personale (<i>capitatio</i>), editto dei prezzi, ereditarietà dei mestieri, accomandazione (<i>commendatio</i>), immunità, colono, villa.		

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>5. Costantino riunifica l'impero e sposta la capitale a Oriente.</p> <p>6. Prima con Costantino e poi con Teodosio il cristianesimo diventa la religione ufficiale dell'Impero romano.</p> <p>7. Il monachesimo cristiano si diffonde dapprima in Oriente e poi in Occidente, dove svolge un'importante opera nella conservazione della cultura antica.</p>	<p>5. <i>magister militum</i>, <i>magister equitum</i>, Costantinopoli, tetrarchia dinastica, solido.</p> <p>6. editto di Milano; editto di Tessalonica, basilica cristiana, arianesimo, scomunica, concilio ecumenico, ortodossia, eresia, simbolo niceno.</p> <p>7. monachesimo eremitico, monachesimo cenobitico, monachesimo irlandese, monachesimo benedettino, eremita, asceti, monaco, anacoreta, cenobio, monastero, abate, Regola, Regola benedettina, <i>scriptorium</i>, episcopato, missione, scuole presbiteriali ed episcopali.</p>	<p>Perché Costantino sposta l'asse dell'impero a Oriente?</p> <p>Quali motivi spingono Costantino ad associare la chiesa cristiana all'impero?</p> <p>Quale importanza riveste il monachesimo nella cristianizzazione dell'Europa?</p>	<p>Le capitali dell'impero: Roma, Costantinopoli, più tardi Milano e Ravenna.</p> <p>L'educazione nella storia antica e medievale, dalle scuole filosofiche delle <i>poleis</i> a quelle delle cattedrali cristiane.</p>
Storia e cittadinanza	<p>Limes, confini e frontiere. Il confine: qualcosa che divide popoli e stati, ma anche un terreno di relazione. Quando si sono formati i confini nel corso della storia?</p> <p>La religione. Una manifestazione fondamentale della civiltà, ma anche un terreno di conflitto.</p>		
<p>8. I popoli germanici invadono i territori imperiali e pongono fine all'Impero romano d'Occidente.</p> <p>9. Dopo il crollo dell'Impero romano d'Occidente si formano i regni romano-germanici: i franchi governano la Gallia, gli ostrogoti l'Italia, i vandali l'Africa del Nord, i visigoti la Spagna.</p>	<p>8. invasioni barbariche, migrazioni di popoli, <i>hospitalitas</i>, assimilazione, tributo, sacco di Roma.</p> <p>9. diritto germanico, diritto codificato, diritto consuetudinario, territorialità delle leggi, personalità delle leggi, conti, legittimazione imperiale, Merovingi, Palazzo (<i>palatium</i>), bagno, eribanno, cancelleria di corte, Libro delle sentenze.</p>	<p>L'Impero d'Occidente non crolla soltanto a causa delle invasioni dei barbari ma per un concorso di molti fattori.</p> <p>Che cosa rimane delle istituzioni e della cultura romane nei regni romano-germanici?</p>	<p>Le migrazioni che hanno fatto la storia: da quelle nel II millennio a.C. allo spostamento degli unni nel V secolo d.C.</p>
Storia e cittadinanza	<p>Invasioni o migrazioni? Le grandi migrazioni di popoli nella storia: scambi, intrecci culturali, conflitti.</p>		
<p>10. L'Impero romano d'Oriente sopravvive ancora per mille anni al crollo dell'Impero d'Occidente e dà vita alla civiltà bizantina.</p>	<p>10. Bisanzio, civiltà bizantina, cesaropapismo, patriarca, <i>basileus</i>, monofisismo, nestorianesimo, isauri.</p>	<p>Perché l'Impero d'Occidente è crollato mentre quello d'Oriente è riuscito a sopravvivere ancora per molti secoli?</p>	<p>Fedi cristiane a confronto: cattolicesimo, arianesimo, monofisismo, nestorianesimo.</p>

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>11. Da Bisanzio Giustiniano intraprende il progetto di restaurare l'impero universale di Roma e tenta di riconquistare l'Occidente.</p> <p>12. In Occidente la chiesa di Roma eredita la tradizione e la vocazione universalistica dell'impero e si afferma di fatto il potere supremo del papa.</p>	<p>11. <i>Restauratio imperii</i>, autocrazia, rivolta di Nike, <i>Corpus iuris civilis</i>, Prammatica sanzione, esarca, esarcato, stratega, temi, slavi, peste, àvari, bulgari.</p> <p>12. papa, sommo pontefice, primato di Pietro, vicario di Pietro, potere spirituale, potere temporale.</p>	<p>Quali motivi impediscono all'Impero d'Oriente di riconquistare definitivamente i territori dell'Occidente (l'Italia, l'Africa settentrionale, la Spagna)?</p>	<p>I codici di leggi nella storia antica: dal codice di Hammurabi alle leggi delle XII tavole, al <i>Corpus</i> di Giustiniano.</p>
Storia e cittadinanza	Dal diritto romano ai moderni codici. Che cos'è il diritto? Perché il diritto romano ha tanta importanza per la nostra civiltà?		

Risultati attesi di apprendimento

Conoscenze

- la successione cronologica degli eventi principali che hanno segnato la storia di Roma dall'età dei Severi al crollo dell'Impero d'Occidente;
- il concetto di Tardoantico;
- il mondo romano tardoimperiale nelle sue fondamentali rilevanze (dominato, tetrarchia ecc.);
- le cause della crisi dell'impero a partire dal III secolo, distinguendo tra i fattori economici e quelli politico-istituzionali;
- i tentativi di riforma compiuti dagli imperatori, in particolare circa la divisione dell'impero fra Oriente e Occidente;
- il significato e le conseguenze storiche della svolta filocristiana di Costantino e poi di Teodosio;
- le cause dell'affermazione dei regni romano-germanici in Europa e nel Mediterraneo occidentale;
- il complesso rapporto fra romani e "barbari" oltre il semplice concetto di "invasione";
- le principali vicende dell'Impero d'Oriente dal V al VI secolo d.C.;
- l'importanza della chiesa nella società tardoantica e il valore politico del dibattito religioso;
- l'importanza storica del monachesimo;
- il progetto di restaurazione imperiale di Giustiniano: esiti e conseguenze storiche;
- l'economia del mondo romano e quella del mondo romano-germanico con i rapporti socio-politici che ne derivano.

Abilità

- saper utilizzare termini e concetti relativi alla storia dal tardo impero;
- essere consapevoli delle dimensioni del tempo e dello spazio relative al mondo imperiale romano e poi bizantino, utilizzando le carte geostoriche e ricostruendo linee del tempo diacroniche e sincroniche;
- saper collocare spazialmente e temporalmente i regni romano-germanici, descriverne la diversa evoluzione e saperne motivare l'importanza storica;
- saper mettere in relazione gli eventi e le cause complesse che li hanno originati, in particolare riguardo alla crisi dell'Impero romano d'Occidente;
- saper confrontare le istituzioni elaborate dal mondo romano-germanico e da quello bizantino;
- saper confrontare le istituzioni del mondo romano-germanico e quelle odierne;
- saper valutare i caratteri peculiari della civiltà germanica e di quella bizantina, cogliendo l'originalità di quei costumi e di quelle tradizioni;
- saper riconoscere i segni lasciati dai germani e dai bizantini nell'ambito della civiltà occidentale;
- saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione (in relazione ai sistemi politici, alla cultura, al vivere quotidiano) nel percorso dalla civiltà tardoimperiale alla nostra civiltà occidentale;
- saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione del cristianesimo;
- saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici caratterizzanti il mondo europeo tardoimperiale.

6 L'Alto Medioevo

Prerequisiti

Conoscenze

- le caratteristiche fondamentali dei regni romano-germanici e dell'Impero bizantino: società, religione, strumenti di governo;
 - i fondamenti del cristianesimo e le principali problematiche dottrinali;
 - il processo di formazione delle classi dirigenti nell'Impero romano e nei regni germanici;
 - le caratteristiche culturali della civiltà romana, di quella bizantina e di quella germanica;
 - le caratteristiche dell'economia e della società del continente europeo e del bacino del Mediterraneo,
- nel periodo successivo alla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente;
 - la successione cronologica degli eventi che hanno segnato la storia di Roma nella sua fase terminale, dall'età aurea del principato alla destituzione dell'imperatore Romolo Augusto;
 - il funzionamento delle diverse istituzioni romane dell'età imperiale;
 - le caratteristiche principali dei regni romano-germanici e il processo di fusione tra l'elemento latino e quello germanico.

Abilità

- sapersi orientare nello spazio dell'Europa e del Mediterraneo;
- sapersi muovere all'interno della linea del tempo dell'età tardoantica, tra il III e il VI secolo d.C.;
- saper riconoscere le manifestazioni culturali della civiltà romana tardoantica e di quella bizantina;
- saper usare termini e concetti della storia dell'età tardoantica.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
1. Nella penisola arabica del VII secolo Maometto fonda una nuova religione, l'islam.	1. <i>Ka'ba</i> , la Mecca, pietra nera, islam, Allah, musulmano, ègira, i cinque pilastri dell'islam, Ramadan, <i>umma</i> (comunità dei credenti), <i>jihad</i> , moschea, Corano, <i>sure</i> , <i>Shari'a</i> (legge islamica), Sunna (costume, tradizione).	In quali circostanze una popolazione divisa e politeista si trasformò in un popolo unito e monoteista, capace di conquistare in breve tempo gran parte del Mediterraneo?	Il <i>jihad</i> ai tempi di Maometto e oggi. La donna nell'islam e nelle altre civiltà antiche (soprattutto in Grecia e Roma).
2. Con le dinastie degli Omayyadi e degli Abbasidi, gli arabi creano un grande impero islamico.	2. califfo, califfato elettivo, califfato ereditario, Omayyadi, Abbasidi, sunniti, sciiti, <i>imam</i> (guida religiosa), <i>diwan</i> (amministrazioni), visir, emiro, <i>dhimmi</i> (non convertiti), <i>mawàli</i> (non arabi, convertiti), saraceni.	Come si forma la grande cultura arabo-islamica? Quali saperi è capace di rielaborare? Quali gli elementi originali?	Le capitali del mondo arabo: Damasco, Baghdad, Cordova.
Storia e cittadinanza Legge di Dio e legge dello stato. Possono i precetti religiosi condizionare le leggi e la vita dello stato? Il concetto di stato laico in Occidente.			
3. Nell'Alto Medioevo l'Italia del centro-nord viene conquistata dal popolo longobardo, che si contrappone al papato.	3. longobardi, Pannonia, pentapoli, esarcato, Longobardia, Romània, fara, duca, gastaldo, editto di Rotari, guidrigildo, Patrimonio di San Pietro, àvari.	Quali conseguenze ebbe il dominio longobardo sull'unità politica della penisola italiana?	I longobardi e gli altri "barbari": punti di contatto e differenze.

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
4. La cristianità si divide in due: nascono la chiesa cattolica e la chiesa ortodossa.	4. icona, iconolatria, iconoclastia, chiesa latina, chiesa greca (ortodossa), scisma.		Dall'icona come immagine sacra all'icona popolare della società di massa di oggi.
5. Nel Regno dei franchi prendono il potere i Carolingi, che in Italia pongono fine al dominio longobardo.	5. Merovingi, maggiordomo (maestro di palazzo), Pipinidi, Carolingi, vassallaggio, vassallo, beneficio, omaggio.	La chiesa è ormai al centro della storia europea: si allea con i franchi legittimando il loro potere.	
6. Nell'Alto Medioevo l'economia e la società europee cambiano profondamente.	6. aratro pesante, versoio, rotazione biennale, rotazione triennale, <i>dominus</i> (signore), <i>curtis</i> , <i>pars dominica</i> , <i>pars massaricia</i> (<i>massaricium</i>), ingenuo, servo casato, manso ingenuile, manso servile, sistema curtense, <i>corvée</i> , <i>angarie</i> , signoria fondiaria, servi della gleba, allodi.	La trasformazione economica avvenuta tra il III e il VII secolo si deve soltanto alle riforme di Diocleziano e alle invasioni dei germani?	L'economia dell'Alto Medioevo a confronto con quella dei secoli d'oro dell'Impero romano. Come cambia, e perché, l'economia di un continente?
Storia e cittadinanza	Il lungo cammino dell'uguaglianza. Le nostre società si fondano sull'uguaglianza giuridica, ma si tratta di una conquista recente rispetto a società, come quella feudale, fondate sulla disuguaglianza e i privilegi.		
7. Carlo Magno dà vita al Sacro romano impero, fondato sulla fedeltà dei suoi grandi vassalli.	7. <i>Renovatio romani imperii</i> , Impero carolingio, Sacro romano impero, cavalleria pesante, mori, conte palatino, paladino, capitolare, placito, contea, marca, marchese, <i>missi dominici</i> .		L'impero di Carlo a confronto con l'impero di Roma e con quello bizantino.
8. Carlo Magno apre un'epoca di rinnovamento culturale: la rinascita carolingia.	8. rinascita carolingia, arcivescovo, decima, pieve, <i>Schola palatina</i> , minuscola carolina, <i>ordinatio imperii</i> , lingue nazionali.	Come è possibile che un uomo quasi analfabeta come Carlo abbia potuto avviare un processo di così profondo rinnovamento culturale?	Il principio dinastico nell'antica Roma e nell'Alto Medioevo.
9. Con i successori di Carlo Magno l'Impero carolingio si disgrega; emergono così nuove entità politiche autonome.	9. Costituzione romana, giuramento di Strasburgo, trattato di Verdun, Francia, Capetingi, Germania, Sassonia.	Perché l'Impero carolingio entra così velocemente in crisi?	I processi di formazione dell'aristocrazia nell'Alto Medioevo a confronto con quelli dell'età classica.
10. Il feudalesimo diventa il sistema politico, economico e sociale tipico della società occidentale.	10. feudalesimo, feudo, feudatario, valvassore, signoria territoriale, diritto di banno, monopolio signorile, società tripartita.		Il feudalesimo rappresenta un arretramento rispetto al potere pubblico dello stato romano o è la risposta istituzionale a un nuovo tipo di società?

Rilevanze	Concetti e parole chiave	Nodi problematici	Collegamenti e confronti
<p>11. Le ultime incursioni barbariche portate da normanni, unghari e saraceni mettono in crisi l'Occidente.</p> <p>12. Ottone I di Sassonia ricostruisce il Sacro romano impero, denominato "germanico".</p> <p>13. Nuovi ordini monastici, come quello dei cluniacensi, avviano la riforma della chiesa di Roma.</p>	<p>11. normanni o vichinghi, castello, incastellamento.</p> <p>12. Sacro romano impero germanico, <i>Privilegium Othonis</i> (Privilegio ottoniano).</p> <p>13. Simonia, esenzione monastica, ordine cluniacense, cardinale, <i>Commendatio Sancti Petri</i> (raccomandazione diretta al papa).</p>	<p>Perché l'impero ottoniano, diversamente da quello carolingio, non riesce a resistere nel tempo?</p> <p>Perché la chiesa ha bisogno di una riforma? Perché la riforma nasce in ambito monastico e non a partire dal clero secolare?</p>	<p>Le invasioni del V secolo e quelle del X: dinamiche ed esiti.</p> <p>I nuovi ordini monastici e quelli più antichi: quali sono le differenze tra i benedettini e i cluniacensi?</p>
Storia e cittadinanza	Verso l'Europa. Quali elementi costitutivi dell'impero di Carlo Magno hanno contribuito alla formazione dell'identità europea?		

Risultati attesi di apprendimento

Conoscenze

- la successione cronologica degli eventi principali che hanno segnato la storia dell'Europa dal VII all'XI secolo;
- il mondo altomedievale europeo nelle sue fondamentali rilevanze (feudalesimo, vassallaggio, restaurazione imperiale ecc.);
- le caratteristiche della religione islamica;
- le ragioni dell'affermazione della civiltà islamica nel bacino del Mediterraneo;
- le tappe e le caratteristiche fondamentali del dominio longobardo in Italia;
- le conseguenze del dominio longobardo sull'equilibrio politico-territoriale italiano;
- la ricostruzione del percorso storico dei franchi sino alla formazione dell'Impero carolingio;
- i progetti di restaurazione imperiale di Carlo Magno e di Ottone I (analogie e differenze);
- il ruolo centrale della chiesa nella società altomedievale e il dibattito che si aprì al suo interno;
- le caratteristiche dell'economia feudale e i rapporti socio-politici conseguenti.

Abilità

- saper utilizzare il linguaggio specifico relativo alla storia del periodo altomedievale; in particolare saper comprendere e spiegare termini come vassallaggio, feudo, beneficio, omaggio, investitura;
- saper collocare nello spazio e nel tempo i tre grandi poli della civiltà altomedievale: Oriente bizantino, islam, Europa;
- saper collocare nello spazio e nel tempo gli imperi di Carlo Magno e di Ottone I, sapendone motivare la grande importanza storica;
- saper riflettere sul concetto di Europa, sulla sua genesi storica e sulla sua realtà attuale;
- saper analizzare e confrontare le istituzioni elaborate dal mondo franco e da quello musulmano;
- saper operare confronti e cogliere relazioni tra la civiltà altomedievale e le civiltà precedenti o contemporanee;
- saper confrontare le istituzioni politiche e amministrative delle civiltà franco-germaniche e di quelle odierne, cogliendo analogie e differenze;
- saper valutare i caratteri peculiari della civiltà europea e di quella musulmana, cogliendone l'originalità;
- saper riconoscere i segni lasciati dai longobardi, dai franchi, dai germani e dagli arabi nella civiltà occidentale;
- saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione (in relazione ai sistemi politici, alla cultura, al vivere quotidiano) nella civiltà dell'Alto Medioevo;
- saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavando informazioni sugli eventi storici che hanno segnato la storia del mondo europeo altomedievale.

Percorsi tematici

Nucleo tematico	Esempi e impostazione
Uno spazio	<ul style="list-style-type: none">• La Mesopotamia• L'area greco-egea <p>Si tratta di analizzare lo spazio geostorico individuato nella sua evoluzione storica. Se per esempio si sceglie la Mesopotamia, si seguirà il suo divenire nel corso del tempo con le relative trasformazioni: l'invenzione dell'agricoltura, la diffusione della scrittura, la civiltà fluviale, il succedersi di diversi popoli nel dominio dell'area: dai sumeri ai babilonesi, ai persiani, ai parti, ai romani, agli arabi.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Avvicinare le carte geostoriche relative all'area indicata e metterle a confronto. Riprodurle eventualmente in un unico grande formato, oppure raccoglierle in un unico documento digitale.2. Elaborare (se possibile) una o più carte sintetiche: per esempio la carta delle grandi città mesopotamiche (le capitali dei diversi imperi e regni).3. Costruire una linea del tempo che riassume tutti gli eventi più significativi avvenuti nell'area.4. Preparare una relazione, un testo o un ipertesto in cui esporre i risultati del lavoro, illustrando e commentando le conclusioni ottenute ai punti precedenti.
Un'epoca	<ul style="list-style-type: none">• L'età ellenistica• L'età tardoantica <p>Si tratta di comprendere che cosa accadeva durante il periodo individuato in diverse parti del mondo, civilizzato e non, quali stati e quali imperi dominavano, quali valori culturali e religiosi erano diffusi ecc.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Definire il periodo. Per esempio, se si sceglie il primo percorso, si tratta di chiarire che cosa si intende per età ellenistica, quando incomincia e quando termina.2. Una volta individuato il periodo, costruire una linea del tempo in cui si riportino tutti gli eventi principali accaduti nelle diverse aree, ricorrendo innanzitutto al libro di testo, ma anche ad altri strumenti (come un dizionario di cronologia storica).3. Realizzare una carta geostorica (un planisfero) che riporti l'estensione delle principali formazioni politiche in un preciso momento storico all'interno dell'epoca scelta.4. Costruire una tabella in cui mettere a confronto le caratteristiche dell'economia, della religione, della società, della cultura nelle diverse aree.5. Scrivere un testo espositivo che sintetizzi le conclusioni ottenute ai punti precedenti.
Le "città-mondo"	<ul style="list-style-type: none">• Babilonia• Alessandria d'Egitto• Roma• Costantinopoli <p>Una "città-mondo" rappresenta il baricentro di un'area di civiltà in un determinato momento storico. È interessante allora comprendere perché e in seguito a quali eventi nasca una "città-mondo", quando e come si sviluppi e quando esaurisca questo ruolo. La comparazione tra le quattro città potrebbe essere più interessante che l'analisi di ogni singola situazione.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Una volta individuata la città, costruire una linea del tempo che riporti tutte le date più significative relative alla sua storia, quelle corrispondenti agli eventi del processo che le ha permesso di diventare "città-mondo" o quelle relative a eventi che hanno segnato la sua rovina o decadenza.2. Elaborare una carta geostorica con al centro la "città-mondo" in questione e intorno il territorio da questa dominato nel momento del suo massimo splendore.3. Ricostruire la mappa della città con le sue successive trasformazioni (o più mappe da comparare tra loro e da mettere in sequenza).

Nucleo tematico	Esempi e impostazione
	<ol style="list-style-type: none"> 4. Preparare un dossier di immagini con i maggiori monumenti della città, soprattutto quelli più significativi e legati alla sua potenza politico-economica. 5. Se possibile, procurarsi una ricostruzione virtuale della città all'epoca del suo massimo splendore (per esempio ne esistono molte relativamente a Roma antica, tanto su carta, quanto su supporti digitali). 6. Ricostruire i principali dati relativi al momento del massimo splendore della città: numero di abitanti, dati economici, numero di stranieri presenti, numero di mercati ecc. 7. Ricostruire il panorama culturale della "città-mondo", elencando eventualmente i maggiori intellettuali, i luoghi più significativi, le opere più rappresentative ecc. 8. Confezionare un ipertesto con i risultati della ricerca, avvalendosi di tutto il materiale raccolto ed elaborato ai punti precedenti.
<p>I miti e gli eroi della storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alessandro Magno • Giulio Cesare • Carlo Magno <p>Nella storia, nonostante la complessità e la pluralità degli approcci e dei punti di vista, continuano a destare forte interesse le biografie di grandi figure, soprattutto di quelle personalità capaci di trasformare il corso degli eventi con la loro forza e con il loro potere. Ricostruire la vita e le imprese di questi personaggi ci aiuta a capire non solo un'epoca, ma anche come certi suoi protagonisti possano venire mitizzati, sino a divenire una sorta di "icona". Anche in questo caso, più interessante della singola biografia è il confronto tra figure diverse.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire la linea del tempo relativa alla figura storica scelta per questo lavoro di approfondimento, una linea del tempo che riporti le vicende che hanno contribuito alla sua fama. 2. Scrivere per sommi capi la biografia del personaggio, riportando i dati relativi alla sua famiglia, alla sua formazione culturale e umana, oltre ai metodi da lui utilizzati per conquistare il potere e mantenerlo. 3. Ricercare e scrivere una bibliografia sul personaggio in questione. 4. Se il lavoro di ricerca viene realizzato in gruppo, assegnare a gruppi diversi la consultazione dei principali testi, o di parte di essi, indicati nella bibliografia. Ogni gruppo scriverà poi una scheda di lettura, nella quale siano chiare le tesi dell'autore del testo riguardo al personaggio. 5. Mettere in comune i risultati della ricerca e confrontare le varie tesi riportate. Questo <i>brain storming</i> dovrebbe portare a identificare gli elementi della biografia dell'eroe che hanno contribuito a crearne il mito. 6. Preparare, infine, un testo o un ipertesto con i risultati del lavoro, in cui siano riportati tutti gli elementi emersi ai punti precedenti. La parte qualificante sarà la riflessione (scritta) relativa alla trasformazione del personaggio in mito.
<p>Repubblica e democrazia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La democrazia ad Atene, a Roma e ai giorni nostri <p>Oggi il mondo occidentale si riconosce nel concetto di democrazia (ma anche di repubblica), pur in presenza di numerose varianti. E la democrazia, già nel termine, deriva dall'ordinamento instaurato ad Atene nel VI secolo a.C., poi interpretato in maniera diversa nella Roma repubblicana.</p> <p>Un percorso di questo tipo ha il suo sbocco nel confronto con l'attualità: quali elementi di continuità e di differenza possiamo riconoscere fra le democrazie antiche e quelle attuali?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruire in un testo, dotato di mappe concettuali che illustrino il funzionamento delle istituzioni, la trasformazione della <i>polis</i> ateniese da oligarchia a democrazia, con le diverse riforme succedutesi (quella di Solone, di Clistene, di Pericle ecc.). 2. Ricostruire in un breve testo i caratteri della repubblica romana con mappe concettuali che illustrino le funzioni delle magistrature, i meccanismi elettivi, gli organi di controllo e il <i>cursus honorum</i>. 3. Consultando la Costituzione italiana e un manuale di storia dell'età contemporanea, ricostruire in un testo i caratteri principali della repubblica italiana, con mappe concettuali che illustrino i meccanismi di elezione, gli organi istituzionali previsti dalla costituzione, i poteri ecc. 4. Confrontare i risultati acquisiti, elaborare una serie di mappe concettuali o di tabelle di confronto per stabilire gli elementi di continuità e discontinuità presenti nei tre modelli presi in esame. Eventualmente si può analizzare anche il caso della democrazia più potente del mondo oggi, quella statunitense, che presenta illuminanti punti di contatto con la repubblica romana. 5. Raccogliere i risultati del lavoro in un ipertesto completo di mappe, tabelle, risultati finali del confronto.

Nucleo tematico**Esempi e impostazione****La religione**

- Monoteismo e politeismo
- Le religioni rivelate
- Il cristianesimo
- L'islam

La religione ha accompagnato fin dalla preistoria la vita dell'uomo, stimolando attività come la speculazione filosofica, la letteratura o l'arte. Allo stesso tempo ha stretto rapporti con la politica, condizionando la vita sociale e materiale.

Un percorso di questo genere potrebbe essere realizzato insieme all'insegnante di religione, anche in ore di compresenza.

1. Individuare l'origine della religione scelta per realizzare il percorso (o l'origine delle religioni che si vogliono confrontare); ricostruire l'etimologia delle sue parole-chiave.
2. Costruire una linea del tempo dove riportare le tappe fondamentali che hanno permesso la sua affermazione.
3. Realizzare una carta geostorica dedicata alla sua diffusione (evidenziando eventualmente le diverse fasi dell'espansione).
4. Scrivere brevi biografie dedicate ai suoi principali rappresentanti.
5. Ricostruire, attraverso la lettura delle opportune unità del manuale, le vicende principali relative alla sua affermazione nel mondo antico e medievale.
6. Scrivere un testo che illustri i risultati della ricerca, sintetizzando i suoi caratteri e l'impatto sociale e culturale che ha avuto. Corredare il testo con il materiale predisposto ai punti precedenti.

L'economia

- L'economia di guerra
- Il commercio
- L'agricoltura
- La manifattura artigianale

La vita produttiva ed economica è una delle variabili fondamentali nei rapporti fra gli individui e le classi sociali. Analizzare un settore economico particolare significa comprendere come, nel lungo periodo, sono cambiate le tecniche e sono migliorate (talvolta anche peggiorate) le condizioni di vita e i rapporti sociali.

1. Individuare l'origine del settore scelto (l'agricoltura, il commercio ecc.) e le sue tecniche principali.
2. Individuare i termini tecnici relativi a tale settore, stilarne un elenco, ricostruendone (se possibile) la loro etimologia.
3. Realizzare una carta geostorica che visualizzi la diffusione del fenomeno nel mondo antico: per esempio, se si sceglie il commercio, si indichino le principali rotte, i soggetti che hanno dominato di volta in volta i commerci mediterranei, la provenienza delle merci ecc. Si possono preparare più carte tematiche.
4. Costruire una linea del tempo (di lungo periodo) in cui indicare le tappe principali dell'evoluzione del settore prescelto.
5. Documentarsi, attingendo dalla lettura del manuale, ma anche da altre fonti, sul rapporto tra l'attività economica e le principali civiltà antiche per individuarne la rilevanza presso i diversi popoli.
6. Realizzare tabelle di confronto in cui raccogliere i risultati della ricerca ottenuti al punto precedente.
7. Raccogliere il materiale realizzato in un dossier, accompagnato da una sintesi che presenti il tema nei suoi diversi aspetti.

Città e urbanistica

- La città della Mesopotamia e la città egizia
- La *polis* greca e la città romana
- La città araba e la città medievale europea

Questo percorso può essere un'occasione di confronto tra modelli urbanistici diversi, presenti tuttavia nella stessa epoca, oppure può diventare un confronto tra modelli urbanistici lontani nel tempo. Inoltre, in questo percorso possono essere attivate abilità relative alla lettura dei segni urbanistici e architettonici presenti nelle città attuali: in quelle che si affacciano sul Mediterraneo sono moltissimi, infatti, gli elementi antichi.

1. Reperire dal manuale o da altre fonti materiali relativi alle città individuate (per esempio, piante topografiche di Roma e di Atene, ricostruzioni virtuali, fotografie dei monumenti architettonicamente e urbanisticamente più significativi).

Nucleo tematico	Esempi e impostazione
	<ol style="list-style-type: none"> 2. Analizzare e confrontare il materiale raccolto. Riportare i risultati del confronto su tabelle apposite. 3. Analizzare il tracciato della propria città (o di quella più vicina ricca di tracce urbanistiche e architettoniche antiche), eventualmente effettuando visite mirate nei luoghi più significativi per individuare segni dei modelli studiati preventivamente. Per esempio, in molte città italiane si può leggere il tracciato della città romana, dove sono riconoscibili il cardo e il decumano, oppure si può leggere agevolmente il tracciato della città medievale. 4. Documentare questa fase del lavoro con fotografie, mappe e planimetrie. 5. Riflettere e confrontare le opinioni sui risultati ottenuti in una discussione guidata dal docente. 6. Raccogliere tutto il materiale in un ipertesto, corredato di un commento dedicato al confronto tra i modelli individuati.
La lingua della storia	<ul style="list-style-type: none"> • I termini greci nella scienza • La lingua romana nel diritto • I termini arabi nella vita quotidiana <p>Perché si impongono alcune parole chiave che condizionano la storia stessa e la ricerca storica? Questa è una domanda che ogni studioso si pone nel momento in cui riflette sulla terminologia di base di una disciplina. Per esempio, oggi la medicina utilizza una terminologia di base di origine quasi totalmente greca, intrecciata a una terminologia anglosassone moderna. Questo percorso tematico può coinvolgere esperti esterni oppure può essere un'occasione di lavoro in compresenza con altri docenti (per esempio, di diritto, nel secondo percorso indicato). È molto interessante per l'acquisizione di abilità linguistiche.</p> <p>Per questo tema è molto difficile indicare la strada da percorrere, perché molto dipende dall'argomento prescelto. Ci limiteremo dunque a fornire qualche esempio per ciascun argomento.</p> <p>I termini greci nella scienza: si può prendere in esame il linguaggio basilare della medicina, eventualmente prevedendo l'aiuto di un medico che abbia anche qualche competenza linguistica specifica. Si può quindi compiere un esame etimologico delle parole, procedendo a una loro catalogazione. Quindi, si può ricercare l'origine della scienza medica (considerando figure come quella di Ippocrate) per poi analizzarne lo sviluppo in età ellenistica e medievale.</p> <p>La lingua romana nel diritto: in caso di compresenza tra i docenti di storia e diritto, possono essere individuate alcune espressioni utilizzate nei processi giudiziari, che risalgono a espressioni di origine latina, per ricostruire l'evoluzione di termini e concetti nel corso dei secoli.</p> <p>I termini arabi nella vita quotidiana: si può mettere in luce come molte parole arabe, soprattutto quelle relative all'ambito alimentare, siano entrate nella nostra lingua condizionando le nostre abitudini. Per esempio molti frutti, molte verdure e molti generi alimentari sono stati portati in Occidente dagli arabi, che talvolta li hanno trasferiti dal lontano Oriente. Un confronto utile potrebbe essere quello tra le abitudini alimentari degli arabi e quelle delle popolazioni spagnole e siciliane da questi colonizzate.</p>

Tavola sinottica delle abilità con esercizi e note didattiche

Abilità	Esercizi per affinare le abilità	Procedimenti e annotazioni
<p>Sapersi orientare nello spazio geostorico</p> <p>Saper collocare nello spazio geostorico imperi, stati, migrazioni, luoghi simbolici e significativi</p>	<p>Inserire nomi di luoghi (città, regioni ecc.) in carte geostoriche di un determinato periodo</p> <p>Colorare spazi corrispondenti a stati, imperi; inserire linee colorate o simboli su carte geostoriche di un determinato periodo.</p>	<p>Appropriarsi dello spazio geostorico rappresenta per lo studente una conquista notevole, perché la dimensione territoriale dei fenomeni lo aiuta a comprendere meglio i viaggi, le distanze, l'ampiezza di un regno perso o conquistato, l'importanza dei commerci internazionali ecc., soprattutto nel mondo antico e medievale dove la lentezza era un elemento temporale centrale, di cui oggi si è perduta l'idea.</p>
<p>Sapersi muovere all'interno della linea del tempo</p> <p>Saper costruire linee del tempo diacroniche e sincroniche, collocandovi correttamente gli eventi storici</p>	<p>Individuare all'interno di una linea del tempo lungo (uno o più secoli), già compilata con date precise a scadenze regolari, un periodo di governo, la durata di un regno, la vita di un personaggio storico ecc.</p> <p>Compilare linee del tempo facendo corrispondere gli eventi alle date indicate e viceversa. In una tabella con la colonna di sinistra riservata alle date, inserire su due o più colonne parallele a destra gli eventi relativi a più civiltà.</p>	<p>Il tempo rappresenta l'altra grande coordinata in cui lo studente deve sapersi orientare. Percepire il tempo scandito da date-chiave aiuta l'organizzazione delle informazioni, rende più facile acquisirne di nuove, favorisce la fluidità di un ragionamento, specialmente quando si tratta di un'interrogazione oppure di una presentazione di fronte ai compagni o a un pubblico più ampio. La costruzione di linee del tempo diacroniche e sincroniche, o anche la loro parziale compilazione, aiuta a cogliere sfasature cronologiche o parallelismi.</p>
<p>Saper mettere in relazione cause, eventi e conseguenze in un ordine logico</p>	<p>In una mappa concettuale composta da più caselle bianche non compilate collegate tra loro con frecce unidirezionali, inserire frasi preparate in modo da ricostruire uno schema cause-eventi-conseguenze.</p>	<p>Pur nella consapevolezza che la realtà storica non può essere schematizzata ma va compresa nella sua complessità, lo studente deve saper mettere in relazione logica gli eventi, dapprima in modo semplice, successivamente in maniera sempre più articolata.</p>
<p>Saper analizzare fonti storiche per ricavarne informazioni</p> <p>Saper selezionare informazioni e classificarle sulla base di indicatori dati</p> <p>Saper distinguere tra gli eventi storici, ricostruiti sulla base di documenti, e narrazioni fantastiche, elaborate in modo arbitrario da narratori e poeti</p>	<p>Analisi di un testo storiografico o di un documento.</p> <p>Analisi di un documento o di una fonte non scritta (un monumento, un reperto archeologico ecc.).</p> <p>Analisi e classificazione di testi letterari e di documenti. In un'analisi comparata di un documento storico (una lettera, un'iscrizione ecc.) e di un testo letterario (un brano di un poema epico), lo studente dovrebbe imparare a individuare gli elementi inequivocabilmente storici, separandoli dalle ricostruzioni letterarie.</p>	<p>Saper classificare le fonti storiche è l'operazione più importante nell'approccio alle fonti scritte, a partire dalla distinzione tra fonti dirette (o primarie) e indirette (o secondarie), cioè contemporanee o meno al fenomeno oggetto di studio; un'ulteriore operazione può essere fatta dividendo le fonti in intenzionali e non intenzionali, in base alla volontà o meno dell'autore di lasciare una testimonianza di tipo storico; partendo dal presupposto che la fonte è l'oggetto privilegiato dello storico, l'analisi della fonte si traduce poi in operazioni che portano a "interrogare" la fonte stessa; si richiederà di individuare chi ha prodotto la fonte, quando, dove e a quale scopo, raccogliendo tutte le informazioni che il documento ci può dare sulla civiltà o sul soggetto storico che l'ha prodotto.</p>

Abilità	Esercizi per affinare le abilità	Procedimenti e annotazioni
Saper utilizzare il linguaggio specifico della storia antica e di quella altomedievale	Individuazione di termini fornite le definizioni, oppure, una volta forniti i termini, esplicitazione della definizione corretta. Correzione delle definizioni errate in testi dati. Inserimento di termini appropriati in testi non completi.	La puntualità lessicale riferita a ogni singola disciplina è fondamentale per l'acquisizione di un metodo di studio efficace, che permetta poi di esprimersi con correttezza sia nella produzione orale sia in quella scritta. Dunque gli esercizi relativi all'acquisizione di questa abilità appaiono irrinunciabili.
Saper elaborare mappe concettuali	Ridurre il contenuto di un lungo paragrafo o di un capitolo del manuale in mappa concettuale. Sintetizzare in una mappa concettuale un argomento specifico, soprattutto di carattere economico-sociale o politico.	Le mappe concettuali hanno normalmente una funzione di sintesi di percorsi piuttosto ampi e costringono all'enucleazione di concetti chiave particolarmente utili in ambito storico: le relazioni che intercorrono tra tali concetti sono di varia natura e si esprimono con legami costituiti normalmente da verbi, articoli, preposizioni.
Saper produrre sintesi di documenti adatte all'esposizione orale e saperle esporre con proprietà di linguaggio e coerenza di contenuti	Costruzione di mappe concettuali in file di <i>Excel</i> che costituiscano un'ossatura utile a illustrare un determinato argomento.	Questa abilità è trasversale ad altre discipline, soprattutto di carattere umanistico e linguistico, ma rappresenta un momento di crescita importante perché è un'occasione per mettersi in relazione con un pubblico. Risolvere i problemi relativi (sicurezza nell'esposizione, tono di voce, coerenza, capacità di farsi ascoltare) attiva abilità personali e contribuisce a far acquisire stima in se stessi.
Saper operare confronti e cogliere relazioni tra le diverse civiltà antiche (soprattutto in relazione ai diversi sistemi istituzionali, religiosi e amministrativi)	In una tabella confrontare su due o più colonne la religione, la cultura, le tradizioni, le istituzioni di due o più civiltà vicine o lontane nel tempo. Elaborare autonomamente, dato un modello, mappe concettuali che sintetizzino efficacemente il confronto.	Il confronto tra le diverse civiltà avviene solitamente quando sono state terminate più unità (per esempio la storia greca e quella romana) e si sente la necessità di comprendere somiglianze e differenze, in modo tale da rendersi conto come la civiltà evolve o cambia. Le mappe aiutano a sintetizzare concetti chiave particolarmente utili, in special modo se le singole voci hanno la struttura di una frase sintatticamente completa e definita, perché aiutano lo studente a isolare gli stessi concetti e a renderli chiari e facilmente fruibili al momento delle prove scritte o orali.
Saper operare confronti e cogliere relazioni tra le civiltà antiche, quelle successive e il mondo contemporaneo (sempre in relazione ai diversi sistemi istituzionali, religiosi e amministrativi)	Data una istituzione particolare, per esempio la repubblica, confrontare in una tabella i caratteri di questa in età romana e al giorno d'oggi, individuando magari più ambiti di confronto: per esempio magistrature, meccanismi elettivi, età e condizione sociale dei votanti ecc. Elaborazione di un testo argomentativo.	Lo stesso ragionamento vale per confronti più puntuali o tra civiltà lontane tra loro, perché permette di cogliere la continuità/diversità del divenire storico e di affinare le proprie capacità critiche. La stesura di un testo argomentativo di raffronto può avvenire proprio dopo che è stata messa a punto una mappa concettuale che già abbia sintetizzato il confronto.
Saper riconoscere le manifestazioni artistiche e urbanistiche delle diverse civiltà antiche	Ricerche sul campo nella propria città o in città vicine o lontane (fotografie, ricerca archivistica, visite ai musei). Compilazione successiva di questionari mirati. Relazione sulla ricerca, corredata dal materiale raccolto (per esempio, fotografie).	Qui si tratta di tradurre le conoscenze in abilità. Il sapere teorico si confronta con le tracce materiali e prende vita. Riconoscere un tracciato viario come romano o medievale dati alcuni segni tangibili significa aver compreso la vera funzione della conoscenza. La scuola si apre al territorio e al mondo esterno.

Abilità	Esercizi per affinare le abilità	Procedimenti e annotazioni
<p>Saper riconoscere i segni lasciati dalla cultura classica nella nostra civiltà occidentale</p> <p>Saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione (in relazione ai sistemi politici, alla cultura, al vivere quotidiano) nel percorso dalle civiltà antiche alla propria esperienza personale</p>	<p>Tabella di confronto lessicale. Tabella di confronto concettuale.</p> <p>Elaborazione di testi argomentativi.</p>	<p>Discorso analogo al precedente potrebbe essere fatto anche nel caso di queste abilità. Tuttavia qui le abilità si presentano come molto più astratte e trasversali. Per esempio frequente è il recupero di eventi dell'età antica da parte dei docenti di filosofia o di italiano per spiegare un determinato concetto filosofico, anche moderno. Il saper collegare il presente e il lontano passato è quindi un'abilità critica di notevole importanza e la sua acquisizione testimonia la maturità dell'alunno.</p>
<p>Saper cogliere gli elementi di continuità e di evoluzione delle religioni, e in particolar modo del cristianesimo, nel percorso dalla nascita di questa religione alla propria esperienza personale</p>	<p>Confronto nell'ora di religione tra studenti e insegnante dedicato alla trasformazione nei secoli del cristianesimo, ma anche delle altre principali religioni, in particolare dell'islam.</p>	<p>La religione (collettiva o privata che sia) rappresenta oggi un problema delicato, come si può evincere dalla cronaca quotidiana nazionale e globale. La scuola quindi non può non contribuire a stimolare l'acquisizione di un sapere critico sull'argomento. Un'abilità di questo genere, trasversale al percorso religioso, permette all'alunno di saper meglio difendere la sua posizione in merito (qualunque essa sia) senza ricadere in luoghi comuni e rifuggendo da fanatismi e estremizzazioni.</p>
<p>Saper produrre testi argomentativi elaborando preventivamente una scaletta</p>	<p>Testo argomentativo su scaletta data. Tema o breve saggio storico.</p>	<p>Per imparare a produrre testi espositivo-argomentativi è indispensabile essere in grado di pianificarli: a tale scopo le scalette costituiscono dei modelli a cui lo studente può inizialmente attenersi. Anche nel caso della produzione di un breve saggio storico dapprima sarà l'insegnante a fornire una serie di documenti inerenti all'argomento proposto prima che lo studente possa essere in grado di costruirne uno in maniera autonoma.</p>
<p>Saper leggere e interpretare – anche con strumenti multimediali – differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni sugli eventi storici caratterizzanti il mondo antico</p> <p>Saper costruire percorsi integrati tra i diversi assi culturali e le discipline di indirizzo utilizzando la multimedialità</p>	<p>Dato un argomento, lo studente cercherà informazioni disparate in Internet, su testi non scolastici, in opere letterarie indicate dall'insegnante, in documentari storici in formato digitale; quindi metterà a punto un prodotto multimediale da proporre ai compagni e allo stesso insegnante, che lo valuterà.</p> <p>Iper testo. Mappe concettuali.</p>	<p>La multimedialità in genere e in particolare l'uso consapevole e critico della rete web rappresentano la frontiera dell'approfondimento didattico della storia. Qui si misura l'abilità dello studente nel selezionare fonti che possono essere imprecise e discutibili, specialmente in un tempo che ama di più le ricostruzioni a effetto che il rispetto delle fonti documentarie. Ma è un rischio che vale la pena di correre, soprattutto perché l'uso di strumenti multimediali avvicina i giovani alla storia e può appassionarli.</p> <p>Questa competenza rappresenta lo sviluppo di quella precedente. La realizzazione di un lavoro come questo obbliga lo studente a misurarsi con problemi di precisione, eleganza, efficacia comunicativa, misura ecc., che ne affinano il senso critico e la capacità di autovalutazione.</p>